

* NOVA *

N. 386 - 12 DICEMBRE 2012

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

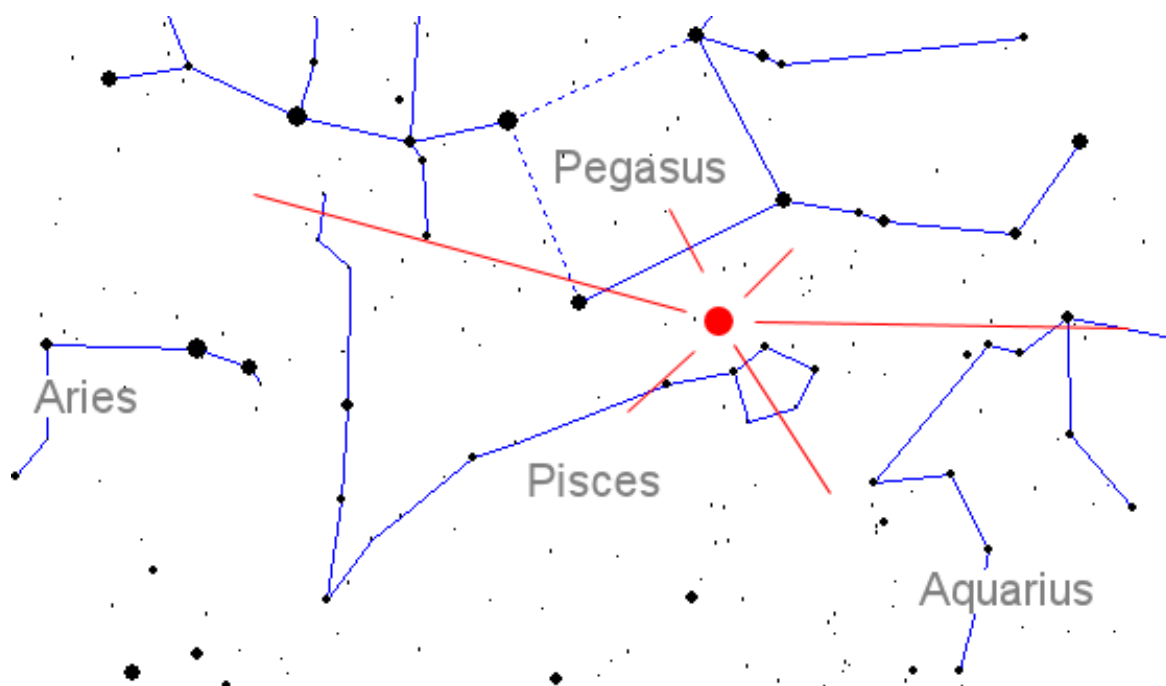
POSSIBILE NUOVO SCIAME METEORICO

Su *Science@NASA* (http://science.nasa.gov/science-news/science-at-nasa/2012/11dec_newshower/) dell'11 dicembre 2012, Tony Phillips ci parla di un possibile nuovo sciame meteorico, quasi in contemporanea con le Geminidi (v. *Nova* n. 382 del 4 dicembre 2012).

Causa del nuovo sciame è la cometa 46P/Wirtanen (<http://neo.jpl.nasa.gov/images/wirtanen.html>). Scoperta nel 1948, subito dopo la seconda guerra mondiale, impiega 5.4 anni per percorrere un'orbita intorno al Sole. Raggiunge il suo punto più vicino al Sole, appena fuori dall'orbita della Terra. Anche se questa cometa ha costeggiato l'orbita terrestre molte volte, la Terra non si è mai scontrata con i suoi flussi di detriti, ma questa volta potrebbe essere diverso. Secondo l'esperto di meteore russo Mikhail Maslov, modelli matematici prevederebbero un massimo di quattro passaggi della Terra attraverso i detriti cometari tra il 10 e il 14 dicembre. "Questo periodo è lo stesso previsto per il picco dello sciame delle meteore Geminidi", osserva Cooke. Il momento più favorevole all'osservazione dovrebbe essere la serata del 13 dicembre, con una media di 30 meteore/ora. "Le meteore del nuovo sciame (se presente) saranno visibili in prima serata, seguite dalle Geminidi fino all'alba".

Il nuovo sciame meteorico non ha ancora un nome. Prima di darglielo, gli astronomi aspettano a vedere se è reale. Se lo sarà, le meteore potrebbero essere chiamate "Piscids". Il radiante si trova nella costellazione dei Pesci, secondo i modelli dinamici di Maslov del flusso di detriti. Maslov prevede anche che le meteore saranno molto lente, cosa che dovrebbe aiutare a distinguerle dalle Geminidi, più veloci.

Attenzione quindi alla notte del 13-14 dicembre quando, come fa notare Cooke, anche se il nuovo sciame fosse un vero disastro, le Geminidi dovrebbero essere notevoli. Non essendoci la Luna a rovinare lo spettacolo, si dovrebbero osservare fino a 120 meteore Geminidi all'ora.



Il radiante del nuovo possibile sciame meteorico (da *Science@NASA*)